

Il fondo Gaetano Salvemini, depositato presso l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, è suddiviso in due grandi partizioni. La prima, comprendente i manoscritti di lavoro, ha visto pubblicato l'inventario analitico delle carte nel 1998 a cura di Stefano Vitali.

La seconda parte dell'archivio, relativa alla corrispondenza, era rimasta fino al 2007 priva di qualsiasi strumento di consultazione.

Nel corso del 2006 è stato stipulato un protocollo d'accordo tra l'Istituto storico della Resistenza in Toscana, il Comitato per la pubblicazione delle opere di Gaetano Salvemini e gli Archivi storici dell'Unione europea allo scopo di fornire un elenco dei corrispondenti di Salvemini reperibili all'interno delle scatole.

I carteggi, che coprono un arco temporale che va dal 1894 al 1957, sono costituiti da un insieme di circa ventimila pezzi conservati originariamente in 67 scatole. All'interno di ogni scatola il materiale (normalmente lettere, biglietti, cartoline, telegrammi, più raramente ritagli di giornale e fotografie) è suddiviso in cartelline riservate ciascuna ad un corrispondente o ad un insieme di corrispondenti (soprattutto laddove si tratti dei componenti di uno stesso nucleo familiare).

Taluni carteggi sono costituiti da fotocopie (è il caso delle lettere di Salvemini ad Arcangelo Ghisleri, Guglielmo e Gina Ferrero, Giovan Battista Gifuni, Giuseppe Prezzolini, Roberto Boffio e delle lettere di Giustino Fortunato a Salvemini).

La sequenze alfabetiche (A-Z) dei corrispondenti di Salvemini coincidono con la numerazione delle scatole 64-69, 70-91, 92-109, 113-127. Le scatole 110-112 conservano corrispondenza non firmata o con firme da decifrare. Infine completano i carteggi tre scatole non numerate contenenti corrispondenza in copia (ricevuta o spedita da Salvemini) conservata in altri archivi. Tra queste ultime sono da ricordare lettere di Salvemini a Ghisleri, Zanotti Bianco, Fortunato, Gobetti, Berneri, Elsa Dall'Olio, Ojetti, Elio Conti, Bruno Caizzi, Franco Venturi.

Tra i corrispondenti più prestigiosi presenti nei carteggi salveminiiani possiamo citare Francesco Ruffini, Piero Gobetti, Carlo Rosselli, Don Luigi Sturzo, Filippo Turati, Luigi Albertini, Giuseppe Prezzolini, Giovanni Amendola, Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Ernesto Rossi, Giovanni Gentile.

La stratificazione successiva delle carte e i completamenti arrivati in seguito in Italia dagli Stati Uniti che si sono aggiunti al primigenio nucleo documentario vanno ora a formare la sezione "corrispondenza" del fondo Salvemini.

Per maggiori informazioni rinviamo a:

Comitato per la pubblicazione delle opere di Gaetano Salvemini - Istituto storico della Resistenza in Toscana, *Archivio Gaetano Salvemini inventario della corrispondenza*, a cura di Andrea Becherucci e con la collaborazione di Gherardo Bonini. Bologna, Clueb, 2007.

(andrea becherucci)